

LEZIONE 2.4

Il concetto di paesaggio nella normativa e
nella Convenzione Europea del Paesaggio

La tutela del paesaggio

Cosa vuol dire «tutelare» il paesaggio?

- Quali azioni? Svolte da chi? Quando?

ATTENZIONE:

Il paesaggio, come lo abbiamo inteso, non è un giardino, e ha “bisogno di cure” (di tutela) in modo diverso da un giardino

È necessario tenere conto di:

- Complessità dei fattori che controllano i processi di trasformazione
- Paesaggio come costruzione sociale
- Valore del paesaggio non solo in relazione alla sua fruizione (ricreativa, turistica)
- Modelli culturali che influenzano le definizioni normative

Perché dobbiamo «tutelare» il paesaggio?

La tutela, oppure le politiche?

- Chi sono i soggetti della tutela/delle politiche per il paesaggio?
- In che direzione si devono muovere le politiche per il paesaggio?
- Politiche «per» il paesaggio, o politiche che tengano conto del paesaggio?

Le norme per la tutela del paesaggio in Italia

Dalla tutela delle “bellezze naturali” alla pianificazione paesaggistica:

1939: legge 1497 “Protezione delle bellezze naturali”

(legge 1089 “Tutela delle cose di interesse storico e artistico”)

Art. 1. - Sono soggette alla presente legge a causa del loro notevole interesse pubblico: 1° le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; 2° le ville, i giardini e i parchi che, non contemplati dalle leggi per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza; 3° i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; 4° le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Che cosa è oggetto di tutela?

Logica del vincolo: qualunque trasformazione deve essere autorizzata dalla competente autorità

1942: Legge Urbanistica Generale (n. 1150)

1948: Costituzione, art. 9: **“la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”** Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future

1975: Istituzione **generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**

1977: le Regioni assumono funzioni in materia

Le norme per la tutela del paesaggio in Italia

1985: legge 431 (legge Galasso): vincolo a *interes porzioni di territorio*; obbligo delle Regioni di predisporre il **Piano Paesistico**

"Sono sottoposti a **vincolo paesaggistico** ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ...
- i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui ... e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i ghiacciai e i circhi glaciali;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ...
- le zone umide incluse nell'elenco ...
- i vulcani;
- le zone di interesse archeologico"

Si rafforza l'idea che
PAESAGGIO=NATURA

Le norme per la tutela del paesaggio in Italia

- 1986: Istituzione del Ministero dell'Ambiente
- 1998: Istituzione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
- 1999: Prima Conferenza nazionale per il Paesaggio
- 2000: firma della Convenzione Europea del Paesaggio**
- 2001: Accordo tra il Ministero e le Regioni in materia di paesaggio
- 2004: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice Urbani)**
- 2006: legge di ratifica della **Convenzione Europea del Paesaggio**
- 2008: modifiche al Codice Urbani (Codice Rutelli)

Le Regioni preparano in accordo con gli Uffici territoriali del Ministero e approvano il **Piano Paesaggistico Regionale** al fine di «*integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale*»

Ad oggi i Piani approvati sono 5: Puglia, Sardegna, Toscana, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia

Le norme per la tutela del paesaggio in Italia

A fianco delle azioni di tutela vengono sviluppate **altre iniziative**:

2017: **14 marzo, prima giornata nazionale del paesaggio** e consegna del premio nazionale del paesaggio

2017: 20 ottobre, First International Landscape Day of the Council of Europe

2017: 25-26 ottobre: [Stati generali del paesaggio](#)

2018: 14 marzo: seconda giornata nazionale, e pubblicazione della [Carta Nazionale del Paesaggio](#)

2019: 14 marzo: terza giornata nazionale e consegna del premio

2020: iniziative *non istituzionali* per celebrare il ventennale della CEP (prevalentemente online)

2021: ...

2022: *la Segreteria Tecnica del Premio del Paesaggio viene affidata al nostro Dipartimento*

...to be continued...

La Convenzione Europea del Paesaggio

- processo di redazione in atto durante gli anni 90, con la partecipazione di organismi, istituzioni ed esperti che riconoscono una crescente *domanda sociale di paesaggio*; l'organo proponente è il *Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa*, nell'ambito del Consiglio d'Europa
- firmata a Firenze il 20 ottobre del 2000
- ratificata dall'Italia con la legge (9 gennaio 2006, l.14)
- ad oggi ratificata da 40 Paesi europei

«*Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente*»
(Preambolo)

«*la Convenzione rappresenta il frutto dell'interesse del Consiglio d'Europa per le relazioni di tipo identitario che l'Europa – intesa come espressione umana, sociale, civile, culturale, politica ed economica – intrattiene con i territori che la costituiscono e per la qualità della vita che tali relazioni possono rendere possibile*» (Priore, 2009, p. 20)



Le parole della Convenzione Europea del Paesaggio

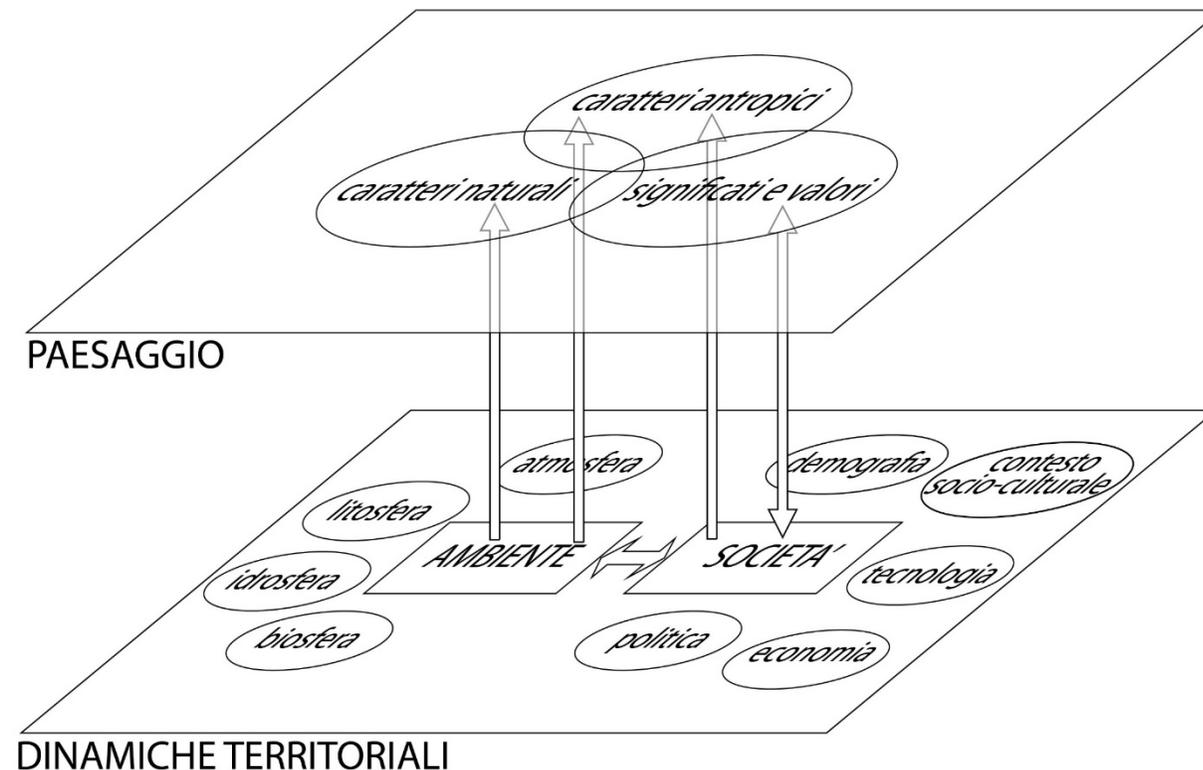
- Leggere con attenzione il preambolo e i primi 6 articoli della CEP
 - Gruppo 1 e 2: il preambolo
 - Gruppo 3 e 4: artt. 1-3
 - Gruppo 5 e 6: artt. 4-6
- Sottolineare le **parole** che si ritengono più significative, che aiutano a capire la prospettiva della CEP, anche a confronto con le norme di cui abbiamo appena parlato
- Provare a individuare 2 aspetti importanti/innovativi del documento

Tempo a disposizione: 15'

Cos'è il paesaggio?

Art. 1

“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni



Perché il paesaggio?

- **Preambolo:**
- ...desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione
- ...il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, (...)
- ...la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo

- Tenendo presenti (...) la Convenzione relativa all'accesso all'informazione, alla partecipazione del pubblico al processo decisionale e all'accesso alla giustizia in materia ambientale (Aarhus, 25 giugno 1998)

Verso quale paesaggio?

Art. 1

“Obiettivo di qualità paesaggistica” designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita

Dov'è il paesaggio?

Art. 2

La presente Convenzione si applica **a tutto il territorio** delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati

Cosa fare per il paesaggio?

Articolo 5 – Provvedimenti generali

Ogni Parte si impegna a :

- **riconoscere giuridicamente il paesaggio** in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;
- stabilire e attuare **politiche paesaggistiche** volte alla **protezione**, alla **gestione**, alla **pianificazione dei paesaggi** (...)
- avviare **procedure di partecipazione del pubblico**, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche;
- **integrare il paesaggio nelle politiche** di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Cosa fare per il paesaggio?

Art. 6 - Misure specifiche

A – Sensibilizzazione (awareness raising)

Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

B - Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere :

- a. la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- b. dei programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- c. degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia , la sua gestione e la sua pianificazione.

Cosa fare per il paesaggio?

Art. 6 - Misure specifiche

C. Individuazione e valutazione

Ai fini di una migliore conoscenza dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:

- a. individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio; analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano; seguirne le trasformazioni;
- b. valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate.

D. Obiettivi di qualità paesaggistica

Ogni parte si impegna a stabilire degli obiettivi di qualità paesaggistica riguardanti i paesaggi individuati e valutati, previa consultazione pubblica, conformemente all'articolo 5.c.



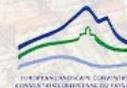
PREMIO DEL PAESAGGIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

edizione 2022/2023

#premiopaesaggio2022/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Premio Nazionale
del **Paesaggio**

La prospettiva della CEP

- i temi del rapporto tra le attività dell'uomo (economiche, culturali, sociali) e l'ambiente naturale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile;
- la funzione del paesaggio come risorsa, anche economica;
- il paesaggio come componente del patrimonio sia naturale che culturale;
- la qualità del paesaggio in relazione con la qualità della vita e con il benessere delle popolazioni;
- le trasformazioni continue dei paesaggi, da gestire con adeguati strumenti (salvaguardia, gestione, pianificazione)
- il diritto/dovere di tutti di partecipare alla costruzione dei paesaggi – «democratizzazione» del paesaggio
- **Il ruolo centrale della popolazione**
- **Le azioni prima sulle persone, e poi sul paesaggio**

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

presupposti

provvedimenti e azioni

Complessità
del paesaggio

Paesaggio
come
territorio
percepito

Paesaggi
della vita
quotidiana

Partecipazione del
pubblico alle
politiche
paesaggistiche

Sensibilizzazione al
valore dei paesaggi
e formazione

Tre temi da esplorare

1. «così come è percepito»
→ LA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO
2. «aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita»
→ LA DEMOCRATIZZAZIONE DEL CONCETTO DI PAESAGGIO
3. «salvaguardia, gestione e pianificazione»; «analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano»
→ LE TRASFORMAZIONI DEI PAESAGGI

A vent'anni (+3) dalla firma della CEP...

- Come integrare gli approcci normativi?
- La distanza degli approcci culturali è colmabile?
- È vero che la CEP nega la storia?
- Come dare voce alle «popolazioni»?
- Come promuovere la sensibilizzazione?

Guardare, parlare, fare paesaggio: dov'è il paesaggio della CEP?

in 20



IN 20 ANNI IL PAESAGGIO

AMO IL PAESAGGIO

INVENTIAMO IL PAESAGGIO

20 ANNI DI CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO



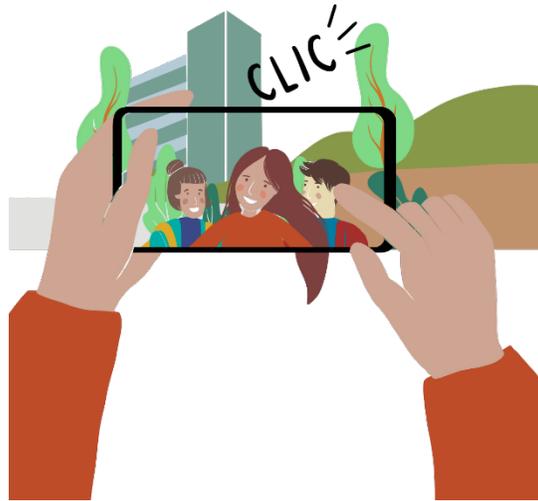
www.in2amoilpaesaggio.it



<https://paesaggioeducazione.wordpress.com/>

<https://land-ed.it/>

1. Che cos'è il paesaggio?



2. Dov'è il paesaggio?



3. Di chi è il paesaggio?



4. Perché il paesaggio?

